

«Mancano gli anestesisti a rischio gli interventi»

Giancarlo Go, Cgil: «Una carenza che può bloccare le sale operatorie»
Incontro ieri tra i vertici di via Giustiniani per un piano assunzioni dei medici

di Sabrina Tomè

Un incontro tra il commissario dell'Azienda Ospedaliera Luciano Flor e il direttore sanitario Daniele Donato si è tenuto ieri per definire il "piano assunzioni" da presentare in Regione entro l'inizio della prossima settimana. L'immissione in ruolo si riferisce al personale medico ed è stata autorizzata da Venezia con l'intento di garantire l'applicazione delle nuove norme europee in materia di turni di lavoro e di riposo obbligatorio. Le carenze di organico in Azienda - i cui numeri verranno definiti nelle prossime ore - riguardano diversi comparti e in particolare l'ambito degli anestesisti: in via Giustiniani sono 80, ma ne servirebbero molti di più. «Si tratta di una carenza che, in alcuni casi, arriva a bloccare l'attività delle sale operatorie», spiega Giancarlo Go' della Cgil Funzione Pubblica, «Il problema è cronico, ma mentre in passato veniva superato con gli straordinari degli anestesisti, ora questo non è più possibile. Col risultato che alcuni interventi devono essere rinviati».

«Il problema di organico esiste da sempre e ovunque», sottolinea il dottor Attilio Terrevoli, segretario regionale dell'Aaroi, il sindacato degli anestesisti, «E l'applicazione delle norme europee non è stata una sorpresa. Il disagio è accentuato dai pensionamenti».



Medici in corsia, mancano gli anestesisti

Una situazione destinata ad aggravarsi, come spiega il dottor Adriano Benazzato, responsabile regionale dell'Anaa Assomed, l'associazione dei medici dirigenti: «È previsto il pensionamento di 7 mila medici all'anno in Italia, circa 500 in Veneto.

Questo significa che si dovranno fare i conti a breve con una pesantissima carenza di organico. Il problema riguarderà gli anestesisti, ma anche i pediatri, i medici di pronto soccorso, i radiologi. Si è arrivati a questo a causa dei ritardi della politica, della

mancanza di lungimiranza. Quanto alla situazione attuale, quella del Veneto è migliore rispetto a quella di altre parti d'Italia. Le organizzazioni sindacali hanno siglato un accordo con la Regione che consentirà assunzioni extra turn over».

Secondo il presidente dell'Ordine dei Medici di Padova Paolo Simioni, il disagio attuale è frutto del prolungato blocco delle assunzioni e della mancata sostituzione del personale andato in pensione. «La carenza di personale medico è una criticità che deve essere affrontata e risolta in tempi rapidi se si vogliono mantenere i livelli di eccellenza che caratterizzano Padova. È indispensabile passare dalle parole ai fatti», afferma.

